



NEWSLETTER

GENNAIO 2016



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

L'EUROPA È AL CAPOLINEA



Il quadro è drammatico. E l'uso dell'aggettivo non è fuori luogo. Basta scorrere l'elenco, anche disordinato, dei problemi che angustiano senza risposte adeguate i cittadini europei. La crisi economica non è ancora superata. Ad alcuni segnali di ripresa si accompagnano larghe sacche di stagnazione e di regresso produttivo, in particolare in alcuni settori manifatturieri. Sono visibili gli effetti sociali prodotti dal calo della ricchezza creata dal 2008 ad oggi: livelli bassi e disomogenei di occupazione, in particolare con condizioni spaventose per i giovani e crescita (spesso ignorata) della povertà sono ormai diventate un fenomeno costante.

[CONTINUA](#)

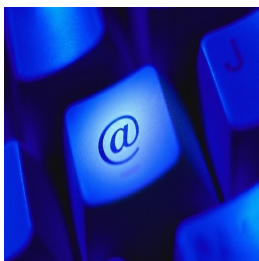
POLITICA DI CONCORRENZA UE: SERVONO NORME COMUNI SULLA TASSAZIONE E PER IL MERCATO UNICO DIGITALE



Nella seduta plenaria del Parlamento Europeo a Strasburgo di questa settimana sono intervenuto in aula durante la discussione sulla **Relazione annuale relativa alla politica di concorrenza dell'Unione europea**. In quanto Relatore per parere della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, durante il mio intervento ho sottolineato l'importanza di due aspetti specifici.

[CONTINUA](#)

DIRITTI E CONCORRENZA LEALE NEL MERCATO UNICO DIGITALE



Il Parlamento ha approvato questa settimana un'importante **relazione sul mercato unico digitale**. La Commissione Europea ha definito il completamento del mercato unico digitale come una delle sue priorità per i prossimi anni. Il documento approvato a Strasburgo definisce la posizione del Parlamento sulle sfide che dovranno essere affrontate nei prossimi anni in questo settore e sulle diverse iniziative che la Commissione prevede di lanciare.


[CONTINUA](#)

CHIEDO AL PARTITO DEMOCRATICO: MA PERCHÉ AVETE VOTATO JUNCKER?



Si stanno in questi giorni accentuando e aggravando le polemiche tra il Governo italiano e la Commissione Europea. **Ho sostenuto fin dall'inizio che Juncker non era la persona adatta per guidare l'esecutivo comunitario perché la sua storia politica e la sua proposta programmatica non garantivano affatto un reale cambiamento nelle politiche europee**. Per questo non l'ho sostenuto e ho votato contro la nomina sua e della Commissione. Il supporto che molti gli hanno dato senza ricevere garanzie sul superamento delle politiche di austerità, com'era evidente dalle priorità da lui indicate, si è rivelato un serio errore.

[CONTINUA](#)

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)